



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Storia del Manga e dell'Anime

Analizzando la Storia dell'Arte giapponese si può constatare come i Manga, i famosi ed attualissimi fumetti giapponesi che appassionano adulti, ragazzi e bambini di tutto il mondo siano debitori dal punto di vista culturale e grafico dei secoli passati

Storia del Manga e dell'Anime

Analizzando la Storia dell'Arte giapponese si può constatare come i Manga, i famosi ed attualissimi fumetti giapponesi che appassionano adulti, ragazzi e bambini di tutto il mondo siano debitori dal punto di vista culturale e grafico dei secoli passati

Possono essere considerati a tutti gli effetti un'Arte tradizionale, eredità millenaria

**Le prime forme risalgono al secolo XII, al
termine dell'Era Heian**

**Ricordate gli Emakimono? I Rotoli
illustrati?**

**Sono proprio dei rotoli illustrati a
riportare le prime
« Caricature di persone e di animali »
in giapponese :
Chōjū-jinbutsu-giga**

Chōjū-jinbutsu-giga

Considerato il primo lavoro Manga della storia, è un Emakimono composto da 4 rotoli, probabilmente opera di più artisti dell'epoca

Tesoro nazionale

Museo Nazionale di Kyoto

Museo Nazionale di Tokyo

I disegni di Chōjū-jinbutsu-giga prendono in giro i sacerdoti giapponesi nel periodo di tempo del creatore, caratterizzandoli come rospi, conigli e scimmie

In Chōjū-jinbutsu-giga gli animali erano disegnati con facce molto espressive e talvolta usavano anche «linee di velocità», una tecnica usata nei manga fino ad oggi

Il primo rotolo, considerato il più famoso, raffigura vari animali (rane, conigli e scimmie) che si divertono come se fossero umani. Non c'è scritto su nessuna delle pergamene; consistono solo di immagini.

Il primo rotolo è anche il più grande, con una lunghezza di 11 metri e 30 cm di larghezza.



Animali che nuotano e fanno il bagno per la cerimonia imminente. Quando il primo rotolo viene aperto, conigli e scimmie fanno il bagno e nuotano in un lago, si muovono oltre le montagne, tra le scogliere e gli alberi ci sono conigli e rane che costruiscono arco e frecce



Rane e conigli corrono con il loro bestiame e una scimmia scappa, presumibilmente rubando, ed è inseguita da un coniglio con un lungo bastone. Una rana giace sul pavimento che potrebbe essere stata travolta dal ladro



**Conigli e scimmie giocano e lottano
Nelle vicinanze è iniziata una festa con due
rane che ballano e un gruppo di animali che
conversano**



Poco prima che il rotolo termini, lontano dalla festa, c'è un gruppo di animali a un funerale e una rana che prega

**Un Notevole balzo avviene nel 1814, grazie
a Hokusai che produce i primi
Tradizionali romanzi illustrati**

**Percentuale di persone che leggono 70% in
Italia 25%**

**Belle illustrazioni tandem tra autori e
illustratori famosi dell'epoca**

**Tandem scoppiettante Bakin –Hokusai
Due personalità forti , orgogliose, due prime
donne , durò miracolosamente 11 anni**

Bakin è invidioso del successo di Hokusai,
gli autori riescono a mantenere il legame
ma per un episodio, il legame si rompe
Bakin si impone: o me o lui,
gli autori scelgono Hokusai

Questo episodio fa capire ad Hokusai che
lui non può collaborare con autori e così nel
1914 nasce quest'idea di creare dei libretti
di sole immagini, fruibili autonomamente,
senza scritte, da qui nasce la raccolta dei
quaderni Manga (Mangà)



Il termine è stato scelto proprio perché significa immagini divertenti con il solo scopo di divertire senza un fine nobile senza essere accompagnato da un testo letterario di grande peso

**E' questo è il secondo step della nascita dei
manga:**

caricatura di animali che si comportano come umani, delle immagini di topolini che pescano



家久建



**Dall'idea del topo
che si comporta come
umano in occidente
104 anni dopo,
grafico pubblicitario
chiamato
Walt Disney**



**Dall'idea del topo
che si comporta come
umano in occidente
104 anni dopo,
grafico pubblicitario
chiamato
Walt Disney**



Tra i romanzi illustrati economici a puntate uno dei più noti del periodo Edo:
Shiranui monogatari, narra le storie di una principessa guerriera che per combattere si travestiva da samurai.



**Uomini e donne a causa della bellezza
ibrida cadevano innamorati di lei: figura
della spadaccina androgina
Lady Oscar!**



**Questo Romanzo illustrato (Kuzazoshi)
verrà serializzato per 30 anni!!**

**Un fenomeno iniziato nel periodo Edo,
ancora in vigore:**

**la figura del kuzazoshi ya
venditore ambulante di numeri nuovi dei
Kuzazoshi e li affittava anche!**

**portava quelli nuovi e ritirava quelli vecchi,
soluzione ideale per coloro che non avevano
la possibilità di comprarli**

Il Kuzazoshi ya

**Importante figura perché riportava i
feed- back dei lettori
in base ai commenti dei lettori, personaggi
secondari che riscuotevano successo
diventano protagonisti o nascevano nuove
serie dedicate a loro!**

**Personaggi eliminati perché non piacevano
al pubblico:**

**Il fumetto, oggi come allora, segue l'indice
di gradimento del pubblico**

Molte Eroine, due ramificazioni:

- **Spadaccine che combatteranno come uomini**
 - **Principesse magiche**

Entrambi ebbero notevole impatto in Occidente:

La donna giapponese con destrezza e leggerezza può combattere al pari di un uomo

Utilizzo della magia...In Occidente connotati negativi. Magia= Strega

Nel Periodo Meiji e l'apertura al mondo nasce il nuovo : Jijimanga

Primo quotidiano dove i fumettisti iniziano a disegnare , la capitale del disegno diviene Yokohama e tutti gli stranieri iniziano ad apprezzare. I primi furono gli inglesi, che, nel pubblicare il quotidiano, inseriscono le vignette, utili per rendere comprensibile la vignetta!

I giapponesi vedono queste vignette e ne apprezzano la tecnica

Un Giapponese si trasferisce in America a studiare le nuove tecniche, torna in patria ma non apprezza il nome dato a queste opere: Cartoon

Guarda al passato e sceglie il nome ideato da Hokusai: Manga
Saranno i primi fumetti con vignette a caratteri giapponesi

Manga > Anime

Nel secondo decennio del XX secolo il
Manga diventa animato...

Dal vocabolo inglese «Animation»
nasce il termine «Anime»

con cui, in Giappone, si indicano tutti
tipi di animazione sia quelli prodotti in
patria sia quelli importati dall'estero

In occidente, con il termine Anime, si
identificano le opere di produzione
giapponese

Manga > Anime

I primissimi Anime , animazione delle opere a fumetti, risalgono al 1917

Negli anni sessanta, grande sviluppo e distribuzione, grazie soprattutto Osamu Tezuka

«Sono convinto che i fumetti non debbano solo far ridere. Per questo nelle mie storie trovate lacrime, rabbia, odio, dolore e finali non sempre lieti.»

Manga > Anime



Nel corso dei decenni successivi gli anime hanno ottenuto grande popolarità in Giappone e all'estero, e dagli anni novanta godono di una distribuzione e di un richiamo mondiale!

Anime giapponese

Rispetto all'animazione occidentale, gli anime si concentrano meno sulla rappresentazione del movimento, impiegando tecniche come «l'animazione limitata», e una maggiore enfasi sulla narrazione, la veste grafica e la caratterizzazione dei personaggi.

Design semplice ma con dettagli estremizzati come pettinature e colori di capelli innaturali o dimensione degli occhi esagerata







**Pose strane, hanno origine dal teatro Kabuki
e dalle danze delle Geishe
Posizione statiche trasposte nei manga e
anime**

Manga e Anime, Svariati Target

**Kodomo : fino a 10 anni
(es. Doraimon, Doremì)**

**Shojo: ragazze dai 10 ai 20 anni
(es. Lady Oscar, Candy Candy)**

**Shonen: ragazzi dai 10 ai 20 anni
(es. Ken il guerriero , dragon Ball)**

Manga e Anime, Svareti Target

Seinen : ragazzi e ragazze oltre i 20 anni

Josei (Radisu): Donne dai 20 anni in su

...

Manga e Anime, Svariate Categorie

Avventura
Romantico
Storico
Fantascienza
Fantasy
Giallo
Horror

Gō Nagai

Fumettista e scrittore
Contemporaneo

Due importanti innovazioni:

**1968- Accettazione dell'eros
nei manga a target ragazzi.**

**1972 - Mecha : Robot
giganteschi, antropomorfi,
con cabina di pilotaggio con
pilota umano**



Mazinga Z (1972-1974)





Getter Robot
(1974-1975)

Jeeg Robot d'acciaio (1975)



Ufo Robot Goldrake (1975-1977)



Ufo Robot, il primo Anime trasmesso in Italia nel 1978 che fece nascere una vera e propria Goldrake mania

Si trasforma in un raggio missile...

Numerosi richiami alla mitologia e storia giapponese

Non tutti sanno che questi Robot devono le loro origini ad un poeta italiano

Gō Nagai

Ispirato da una lettura giovanile

La Divina Commedia illustrata
di Gustave Dorè





Gō Nagai

Il giovane Gō Nagai ne rimase folgorato e la sua prima opera lo dimostra

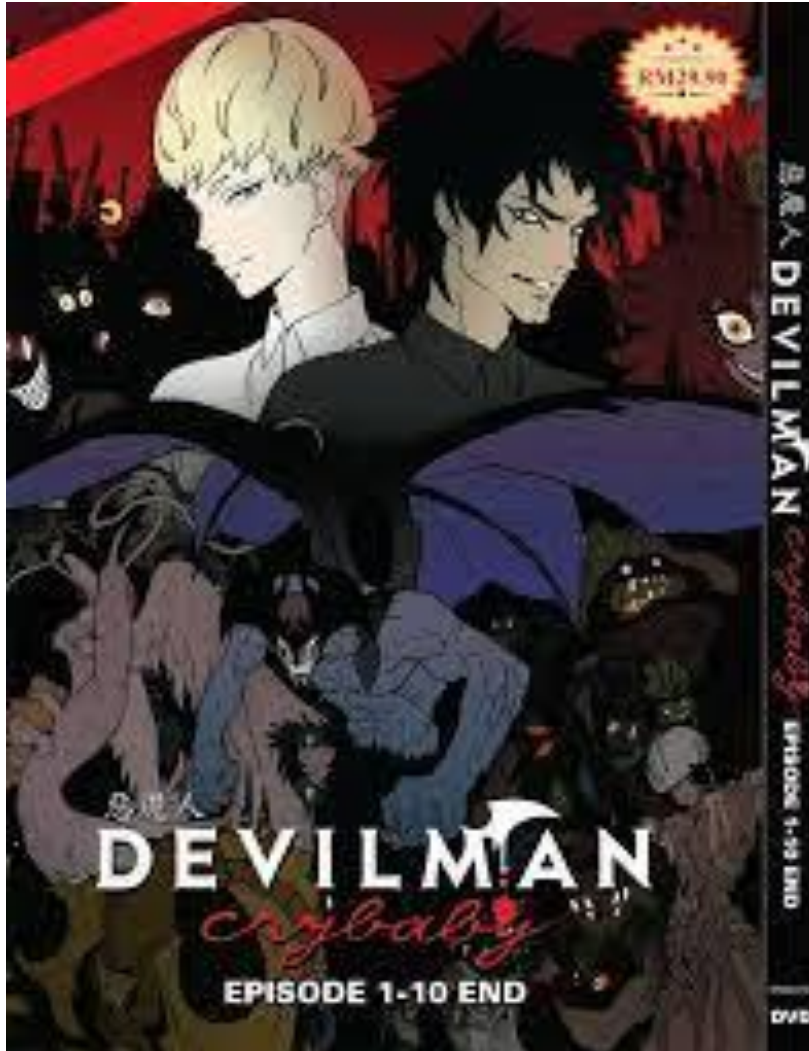


Nel 1971, la pubblica
come
Omaggio a Dante:

Mao Dante
Un Demone
reincarnazione del
Sommo Poeta

Gō Nagai

Questo fumetto non suscitò molta
attenzione del pubblico



Ma l'anno successivo,
il 1972,
Nagai ci riprova:
Ispirandosi a Lucifero
creò il personaggio
Devilman che ebbe un
successo clamoroso
dando a Nagai una
illimitata credibilità
creativa

Gō Nagai

In tutti i suoi Manga si trovano molteplici riferimenti a Dante e alla Divina Commedia

Mostri che provengono dalle viscere esattamente come i demoni Danteschi, comandati dal Dott. Inferno

Nel 1994 rese ancora più esplicito il suo amore per la sua primaria fonte d'ispirazione

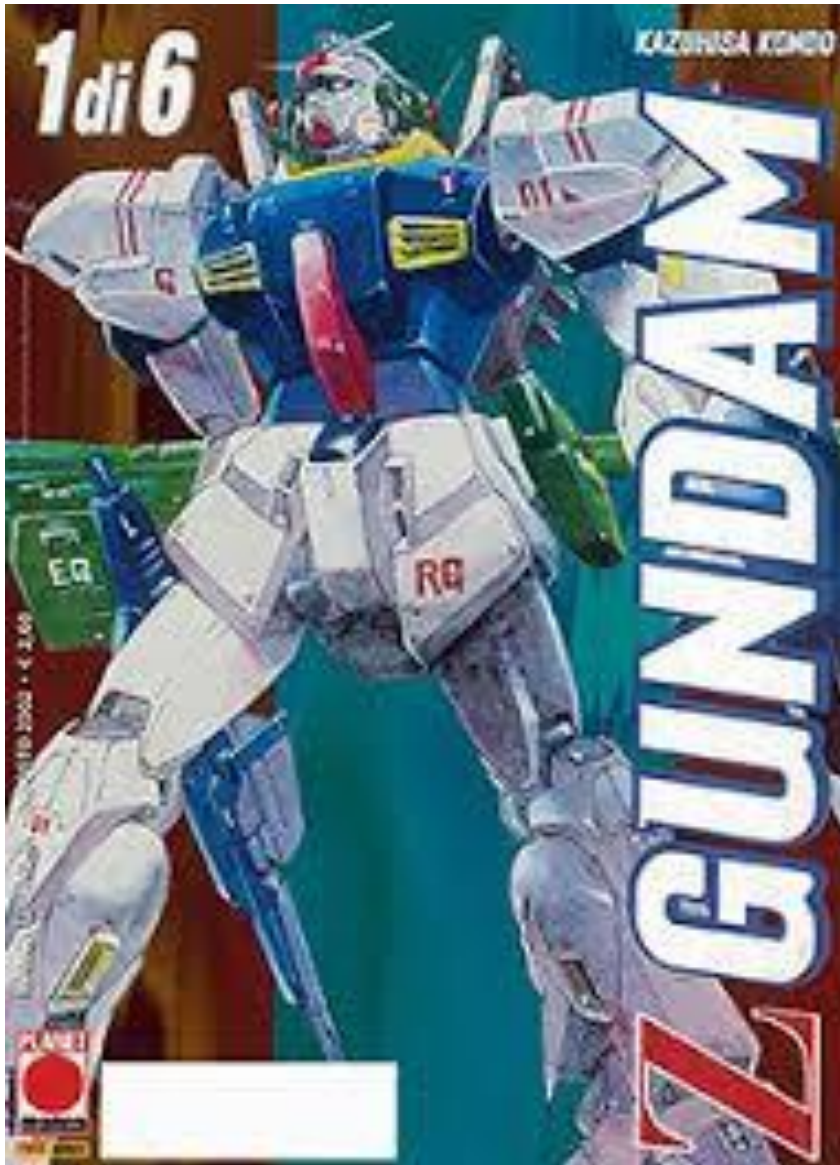


G O N A G A I

LA DIVINA
COMMEDIA

O · M · N · I · B · U · S





Da questo filone
nel 1979
nascerà
Gundam
di Yoshiyuki Tomino
e Hajime Yatate

La serie è ambientata
in un futuro prossimo
in cui l'umanità ha
iniziato a colonizzare
lo spazio

E Gundam ora si muove!

**Costruito per l'inaugurazione delle
olimpiadi 2020**

in scala 1:1

Copia esatta del modello Manga

Alto 18 metri e pesa 25 tonnellate



Cammina,
si inginocchia, muove
le braccia, articola le
dita...pilotato dalla
cabina posta nella
parte alta del volto.

Porto di Yokohama,
Gundam Factory

字幕 Jimaku

« I sottotitoli »

...Singolari erano i programmi d'informazione e di intrattenimento. Erano caratterizzati dalla presenza continua di sottotitoli che sintetizzavano quello che il presentatore e i suoi ospiti, stavano commentando o descrivendo. Non erano delle grigie scritte nella zona bassa dello schermo, come quelle a cui noi siamo abituati, ma frasi colorate in movimento, che sottolineavano in modo attivo le parti principali del discorso...

字幕 Jimaku

« I sottotitoli »



...Si ingrandivano,
rimpicciolivano,
ruotavano e
cambiavano di
tonalità.
Non erano pensate
solo per non udenti,
ma erano parte
integrante dello show
stesso...

6:46

ルイージ ガツテイさん

イタリア



スペインの
サンティアゴ巡礼路を
14回歩いた
“巡礼マニア”
2016年に初選路

ひめ
ポイント



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Arti marziali

Definizione Arte Marziale:

Con arte marziale si intende un insieme di pratiche fisiche, mentali e psicologiche legate al combattimento. Originariamente utilizzate per aumentare le possibilità di vittoria del guerriero in battaglia, oggi sono una forma di percorso di miglioramento individuale e di attività fisica completa oltre che per difesa personale

Arti marziali

Questo termine è divenuto di uso comune agli inizi degli anni sessanta quando le arti marziali orientali giunsero in occidente.

Già dal 1500 in Europa esisteva un termine per i combattimenti: «scienza e arte del duello di spade»

Marziale deriva dal latino poiché «Arte Marziale» significa letteralmente «Arte di Marte» Dio romano della guerra

**Oggigiorno vari motivi spingono allo studio
di tali Arti:**

Apprendere tecniche di combattimento

Autodifesa

Autocontrollo

Meditazione

Responsabilizzazione uso della forza

Consapevolezza dei propri limiti

Sport

Ginnastica e salute fisica

Arti marziali giapponesi

Con questo specifico termine ci si riferisce alle arti marziali sviluppatesi nel Paese del Sol Levante ed esportate in tutto il mondo!

Arti marziali giapponesi

Con questo specifico termine ci si riferisce alle arti marziali sviluppatesi nel Paese del Sol Levante ed esportate in tutto il mondo!

3 sono i termini utilizzati in giapponese:

Bujutsu
L'Arte della Guerra

Bugei
L'Arte Marziale

Budō
La Via Marziale
La Via della Guerra

Il termine "*budō*" è relativamente recente, e viene usato per identificare la pratica delle arti marziali concepite come regola di vita, racchiudendo così le dimensioni fisica, spirituale e morale nell'ottica di un miglioramento, di una realizzazione o di una crescita personale.

Koryū

Antica Scuola / Antica Tradizione

**Termine utilizzato nel contesto di arti
tradizionali antecedenti al periodo Meiji
Nelle Arti Marziali: tutte le scuole fondate
prima del 1862**

**Koryū: Legame con un Clan Samurai del
periodo del feudalesimo.
tecniche armate + tecniche a mani nude**

Koryū

Antica Scuola / Antica Tradizione

**Termine utilizzato nel contesto di arti
tradizionali antecedenti al periodo Meiji
Nelle Arti Marziali: tutte le scuole fondate
prima del 1862**

**Koryū: Legame con un Clan Samurai del
periodo del feudalesimo.**

**tecniche armate + tecniche a mani nude
Koryu sono oltre 800!**

Arti Marziali in Giappone

In tutto il mondo l'evoluzione delle tecniche di combattimento è andata di pari passo con lo sviluppo degli «attrezzi» usati per tali pratiche

Arti Marziali in Giappone

In tutto il mondo l'evoluzione delle tecniche di combattimento è andata di pari passo con lo sviluppo degli «attrezzi» usati per tali pratiche

A differenza della quasi totalità dei paesi civilizzati, il Giappone ha avuto un progresso molto lento e questa differente velocità ha permesso uno studio approfondito delle armi e del loro utilizzo

Arti Marziali in Giappone

In tutto il mondo l'evoluzione delle tecniche di combattimento è andata di pari passo con lo sviluppo degli «attrezzi» usati per tali pratiche

A differenza della quasi totalità dei paesi civilizzati, il Giappone ha avuto un progresso molto lento e questa differente velocità ha permesso uno studio approfondito delle armi e del loro utilizzo

I periodi di maggior studio furono l'epoca medioevale
ma anche il periodo di completo isolamento

La società era suddivisa in caste, molte delle quali inibite all'uso delle armi

Nell'epoca Meiji anche ai samurai fu proibito portare armi, da qui la necessità di sapersi difendere anche a mani nude

Nel tempo, si aggiunse il desiderio di perseguire una consapevolezza spirituale attraverso il miglioramento delle proprie doti marziali

**Per questi motivi le Arti Marziali
giapponesi si possono ritenere
prodigiosamente differenti**

Diversi insegnamenti

Diversi metodi

Diverse filosofie

**Che hanno dato vita a
migliaia di scuole e stili**

Possono distinguersi in Arti Marziali:

Senza Armi

Con le Armi

Arti Marziali Occulte

Senza armi

Jujutsu
Jūdō
Jūtaijutsu
Karate
Kenpō
Kiaijutsu
Kick boxing
Okinawa-te

Shoot boxing
Shorinji Kempo
Sumo
Te
Tōde
Zendokai
Yawara
Yoseikan budo

Jūjutsu

柔術

柔 Jū: Adattabilità, Flessibilità
術 Jutsu : Arte, tecnica, pratica
Arte della adattabilità

In Occidente chiamato Jujitsu,

Originariamente e alternativamente
chiamato taijutsu (arte del corpo)

Arte marziale a mani nude, difesa personale, alle origini praticata dai guerrieri che la utilizzavano per annientare gli avversari, provocandone anche la morte

Radici in un detto popolare

«Il morbido vince il duro»

Come per altre forme di combattimento, importanza nel gestire la forza fisica e mentale

Nel Jujutsu tale forza è la somma della propria + quella dell'avversario

Jū: adattabilità

«Ju significa adeguarsi alla forza avversaria al fine di ottenere il pieno controllo. Esempio: se vengo assalito da un avversario che mi spinge con una certa forza, non devo contrastarlo, ma in un primo momento debbo adeguarmi alla sua azione e, avvalendomi proprio della sua forza, attirarlo a me facendogli piegare il corpo in avanti. La teoria vale per ogni direzione in cui l'avversario eserciti forza»

Jigorō Kanō

Storia del Jūjutsu

Origini antichissime, ma notizie certe solo dal XVI secolo quando venne codificato

Maggiore sviluppo nel Periodo Feudale

Ruolo del Bushi, il Samurai, a particolare importanza nella cultura popolare, e con esso il Jujutsu

Storia del Jūjutsu

Origini antichissime, ma notizie certe solo dal XVI secolo quando venne codificato

Maggiore sviluppo nel Periodo Feudale

Ruolo del Bushi, il Samurai, a particolare importanza nella cultura popolare, e con esso il Jujutsu

Per protezione e contesa dei feudi, senso di sopravvivenza hanno contribuito allo sviluppo di tali tecniche di combattimento

Ma tale sviluppo proseguì anche nel periodo di pace conseguente all'istituzione dello Shogunato Tokugawa (Periodo Edo)

Senza la necessità di combattere e quindi senza problemi di segretezza... le varie scuole si concentrarono sul perfezionamento delle tecniche:

Massimo splendore del Jujutsu

Non solo guerrieri ma anche gente comune che, associandolo ai riti di meditazione buddhisti, ne traeva beneficio psico- fisico e arricchimento interiore

**Senza guerre ma con spirito guerriero
ancoro vivo:**

**Organizzazione di sfide chiamate
tempesta sul dojo**

**Combattimenti cruenti al solo fine di
confronto tra scuole**

Ma nel 1853 il commodoro Perry, della Marina Militare degli Stati Uniti d'America, giunge sulle coste dell'Est con le 4 Navi nere, una flotta di navi da guerra

**Il messaggio che fece recapitare allo Shogun Tokugawa era molto chiaro:
«Dovete aprire i porti e porre fine al periodo di isolamento»**

Tokugawa cede ed apre due porti alla marina statunitense

Da lì a poco, l'imperatore Meiji prese il potere e diede inizio alla Restaurazione del Paese

**Uno dei primi editti decretò la fine della
casta dei Samurai**

**Le classi dei samurai, contadini, artigiani
e mercanti vennero equiparate e si stabilì
una nuova suddivisione sociale:**

Nobili

Borghesi

Popolo

Con l'arrivo della cultura d'oltreoceano molti furono i cambiamenti nella mentalità giapponese

Tra le tante, nuove corrente di pensiero che rigettava il passato, in particolar modo la formazione guerriera predominante nel periodo feudale

In aggiunta a ciò, l'arrivo di numerose tipologie di armi da fuoco portò all'abbandono delle Arti Marziali tradizionali e molti Dōjō chiusero i battenti

**I pochi Dōjō rimasti erano frequentati da
persone che lottavano solo per esibirsi,
legate al mondo del crimine, sfide per
denaro**

**Jujutsu viene quindi associato a tali
pratiche e il popolo inizia a considerarlo
come strumento di violenza gratuita**

In questo contesto storico, nacque

Jigorō Kanō

fondatore del nuovo Jūjutsu

**I pochi Dōjō rimasti erano frequentati da
persone che lottavano solo per esibirsi,
legate al mondo del crimine, sfide per
denaro**

**Jujutsu viene quindi associato a tali
pratiche e il popolo inizia a considerarlo
come strumento di violenza gratuita**

In questo contesto storico, nacque

Jigorō Kanō

fondatore del nuovo Jūjutsu

Il Jūdō

Jūdō

柔道

柔 Jū: Adattabilità

道 dō: La Via

La Via della adattabilità

Definito un «uno sport da combattimento e
un metodo di difesa personale»

Ufficialmente nato in Giappone nel 1882
dal maestro Jigorō Kanō

Chi pratica Jūdō viene chiamato Judoka
meno frequentemente Jodoista

Jigorō Kanō

Nasce nei pressi di Kobe nel 1860 in una famiglia benestante

A 17 anni decide di intraprendere lo studio delle Arti di combattimento nonostante fossero ormai superate nel contesto storico pocanzi analizzato

Scelse l'arte marziale del Jū-jutsu

Dopo anni di studio giunse alla sua «verità»

Nuova Disciplina

«Dopo due anni di studio e allenamento, iniziati attorno al 1878, il mio fisico cominciò a trasformarsi e al termine di tre anni avevo acquisito una notevole robustezza muscolare. Sentivo leggerezza nell'animo e m'accorgevo che il carattere alquanto irascibile che avevo da ragazzo diveniva sempre più mite e paziente e che la mia indole acquistava maggiore stabilità. Ero anche consapevole di aver guadagnato benefici sul piano spirituale. Pertanto, alla conclusione dei miei studi di jū-jutsu, approdai a una mia verità: cioè che questo insegnamento poteva essere applicato a risolvere qualsiasi circostanza in ogni momento della vita, tanto che in me si fece strada la convinzione che tale beneficio psicofisico dovesse essere portato a conoscenza di tutti e non solo riservato a una ristretta cerchia di praticanti.»

Jūdō, Un'evoluzione del Jūjutsu

«Per la nuova disciplina che volevo diffondere ho evitato di proposito anche i nomi tradizionali fino ad allora largamente usati, quali "jū-jutsu"... A quel tempo molti avevano del jū-jutsu un concetto diverso dal mio: non pensando per nulla a un beneficio fisico e mentale, li collegavano immediatamente ad azioni violente come strangolamenti, lussazioni, fratture, contusioni e ferite... Le trasformazioni sociali costringevano gli uomini di spada e del jū-jutsu, un tempo celebri, ad affrontare un nuovo modo di vivere, perdendo la protezione dei potenti feudatari, tanto che qualcuno di essi, dedicandosi al commercio a cui non era educato, a volte cadeva in una vita misera di vagabondo, mentre altri, per sbancare il lunario, esibivano le loro capacità senza pudore.

Jūdō

«Perciò, quando si parlava di arte della spada o di jū-jutsu, nessuno immaginava che si trattasse della preziosissima disciplina che tramandava la quintessenza della cavalleria samurai. Queste cose mi indussero a rinnovare almeno il nome della disciplina, altrimenti mi sarebbe risultato difficile anche trovare degli allievi che vi si dedicassero»

Jigorō Kanō

« Il Jūdō è una disciplina concepita come Grande Via, ossia universale. Esso permette di graduare l'insegnamento secondo la necessità e l'interpretazione personale. Può essere concepito come Arte Marziale, ma può costituire un'educazione fisica, interessare la coltivazione mentale e morale, fino a permettere l'applicazione della capacità acquisite al vivere quotidiano»

Jigorō Kanō

Jūdō

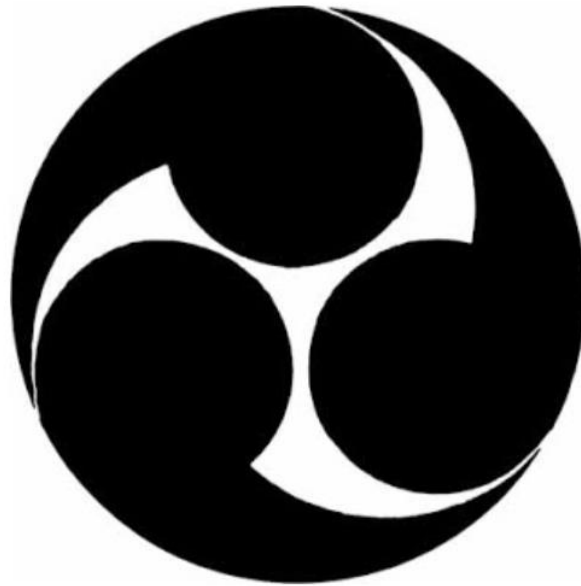
Ufficialmente disciplina olimpica dal
1964

Olimpiadi di tokyo

Ad Atene 2004 è stato lo sport
rappresentato da più paesi: 98

A Londra 2012 ben 135 Paesi differenti!

Simbolo del Karate di Okinawa Hidari Gomon



Hidari= Sinistra
Gomon=Virgole

Sumō



«Strattonarsi»
Combattimento Corpo a corpo

Sumō

**Obbiettivo: atterrare l'avversario o
costringerlo ad uscire dalla zona di lotta
chiamata dohyō**



Dohyō

La zona di combattimento

Suddivisa in due parti

Parte a terra: un cerchio dal diametro di 4,55 m posizionato all'interno di un quadrato di 6,7 m. Utilizzate balle di paglia di riso

Dohyō

La zona di combattimento

Suddivisa in due parti

Parte a terra: un cerchio dal diametro di 4,55 m posizionato all'interno di un quadrato di 6,7 m. Utilizzate balle di paglia di riso

Parte aerea

La zona aerea sovrasta la zona a terra e prende le sembianze di un tempio shintoista.

4 pendagli colorati rappresentanti i punti cardinali e le quattro stagioni



Dohyō
La zona di
combattimento

**Oltre che combattimento corpo a corpo,
oltre ad essere oggi uno Sport è da
sempre considerato essere una vera e
propria forma d'arte e una forma di
cerimonia shintoista**



Shimenawa: La corda Sacra

Origine del Sumō



Inizi del VI secolo

**Nato da riti shintoisti legati alle feste
autunnali per il raccolto**

**In passato molto più articolato con
elementi di combattimento più variegati**

Rituali prima del Combattimento

Lancio del sale

Gesto propiziatorio
e ben augurante

Protezione da
ferite, infortuni,
cadute eventi
sfortunati



**Sulle balle a sud-est e a sud-ovest sono
appoggiati dei contenitori del sale
Le ceste cadono verso l'esterno del
quadrato**



Shiko

Movimento a gambe larghe con ginocchia piegate: Sollevano le gambe alternativamente in aria per poi farle cadere con leggerezza



**Stretching
Rituale per
allontanare demoni
e intimorire
l'avversario**

力士 Rikishi

Termine che indica i lottatori di sumo

**Vivono e si allenano in palestre o
"scuderie" dette heya**

Assumono nome da combattente

**Sono divisi in una classifica detta
banzuke redatta in base alle vittorie nei
tornei precedenti**

Divieti del Sumō Moderno

Colpire con la mano a pugno

Infierire con le dita negli occhi

Tirare i capelli

Colpire i genitali

Colpire contemporaneamente le orecchie
con i palmi delle mani

Tirare calci al petto e/o all'addome

Piegare all'indietro le dita

Divieti del Sumō Moderno

Afferrare il Mawashi e rimanere completamente nudi pena la squalifica immediata

Quest'ultimo divieto fu introdotto nel 1913 per adeguare il Sumo alla morale cristiana occidentale riguardo alla nudità

La necessità di istituire tale regola fa presumere che prima del 1913 avvenissero anche combattimenti tra lottatori totalmente nudi



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Bujutsu

L'Arte della Guerra

Bugei

L'Arte Marziale

Budō

La Via Marziale

La Via della Guerra

Naginatajutsu
Sodgaramijutsu
Sasumatajutsu
Jittejutsu
Hōjutsu
Iaijutsu
Kenjutsu
Tantōjutsu
Tojutsu
Suijutsu
Suibajutsu

Ninjutsu
Shinobijutsu
Shurikenjutsu
Jujutsu
Jūtaijutsu
Kiai jutsu
Kyūjutsu
Tessenjutsu
Bajutsu
Jobajutsu
Yarijutsu

Bu

武

Bu
Marziale

武

Budō
Via Marziale
Via della Guerra

武道

Budō

Via Marziale
Via della Guerra

武道

武

Marziale

Budō

Via Marziale

Via della Guerra

武道

武

Marziale

道

Via

Budō

**Via Marziale
Via della Guerra**

武道

Bu

武

弋

**Lancia, Ascia
Arma**

止

**Stop
Fermare**

Budō

La Via del Disarmo

La Via della Pace

武道

L'obiettivo finale della guerra non è la
sconfitta dell'avversario
ma la pianificazione di una pace duratura

L'arte della guerra trattato di strategia militare attribuito al generale
Sunzi vissuto in Cina probabilmente fra il VI e il V secolo a.C.



*Le Arti Lente
giapponesi
da Ieri a Oggi*

Grazie per l'attenzione